

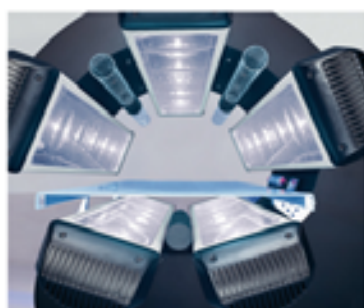
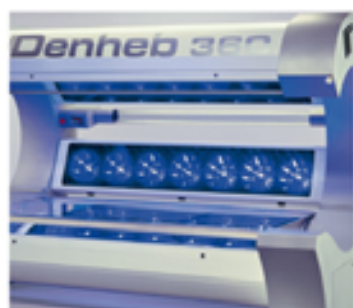
La parola all'esperto

Abbiamo intervistato per voi l'ingegner **Giorgio Tomaselli**, professore presso l'Industrial Design di Brescia, esperto nella certificazione delle attrezzature.



La normativa tecnica si adegua alle richieste della Commissione

Per non dimenticare il motivo della nascita del nostro magazine, il cui scopo è sempre stato quello di fare informazione, al di sopra di tutto, anche in questo numero abbiamo intervistato l'ingegnere Tomaselli in merito all'adeguamento della normativa tecnica.



In questo periodo si è parlato dell'introduzione degli adeguamenti alla normativa in merito alle lampade abbronzanti.

Di che cosa si tratta?

In sintesi sono state pubblicate due "Modifiche" alla normativa e più precisamente CEI/EN 60335-2-27/A1 e CEI/EN 60335-2-27/A1 le quali modificano ed aggiornano la normativa di settore CEI/EN 60335-2-27.

Quali sono le principali modifiche apportate?

È importante fare chiarezza a riguardo infatti, nel 2007 in questa rubrica informavamo sui cambiamenti partendo dal parere del comitato scientifico europeo con la pubblicazione dell'SCCP nel quale, venivano segnalate diverse carenze della normativa di settore, sino alla decisione della LVD ADCO di fissare un limite massimo di irradianza efficace. Questa carenza si è trasformata in una insufficienza della normativa di settore per la conformità alla direttiva bassa tensione delle apparecchiature RUV. (Per maggiori informazioni consultare i precedenti numeri pubblicati della rubrica scaricabili direttamente dal sito www.tecnosun.com);



Mi rendo conto che in questo contesto è assolutamente impossibile citare e spiegare tutti i temi trattati, ma possiamo riassumere i più significativi?

Le modifiche contengono la risoluzione alle carenze della normativa e vanno dalla marcatura delle lampade sino all'aggiornamento del paragrafo "Radiazioni e tossicità".

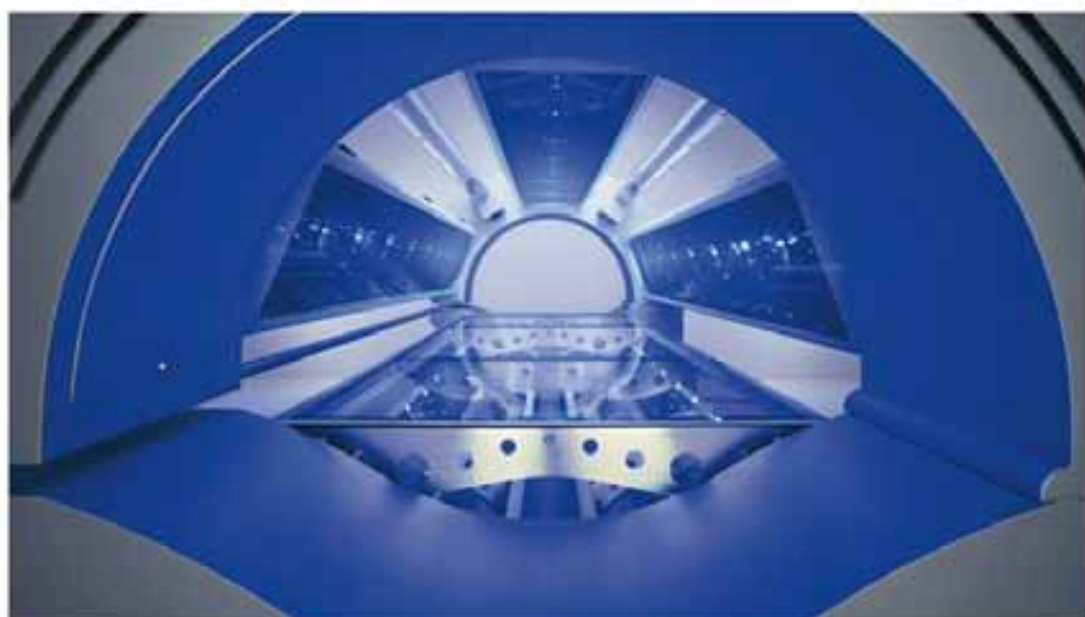
- Sono state inserite regole per la determinazione delle distanze di esposizione e nuove regole per il calcolo dell'irradianza efficace, attraverso l'uso dello spettro "non melanoma" e di una nuova tabella di ponderazione per ciascuna lunghezza d'onda.

Contiene inoltre, il limite di irradianza efficace $0,3 \text{ W/m}^2$ già reso obbligatorio dalla commissione LVD AD CO dal 23 Luglio 2007.

Tab. BB.1 - Limiti dell'irradiazione efficace

Tipo di apparecchio UV	Irradianza efficace	
	W/m ²	
	250 nm < λ ≤ 320 nm	250 nm < λ < 400 nm
1	< 0,000 5	≥ 0,15
2	da 0,000 5 a 0,15	≥ 0,15
3	< 0,15	< 0,15
4	≤ 0,15	< 0,15

λ è la lunghezza d'onda della radiazione



Negli ultimi due anni si è data molta importanza alla regolamentazione del settore estetico in materia di raggi ultravioletti, rispetto al passato.

Un suo giudizio in merito?

Alla base vi è la tutela della salute del consumatore e del personale addetto, e regole precise hanno lo scopo di chiarire e togliere ogni male interpretazioni come è avvenuto in questi ultimi anni.